

# B1

## OENERGY S.P.A.

CORPORATE CREDIT RATING – PUBLIC SOLICITED

### ANALISTI

Head Analyst

Elisa Graffi, rating analyst

[elisa.graffi@modefinance.com](mailto:elisa.graffi@modefinance.com)

Responsible for rating approval

Pinar Dilek, rating process manager

[pinar.dilek@modefinance.com](mailto:pinar.dilek@modefinance.com)

### DATE DI RIFERIMENTO

Pubblicazione: 18/05/2023

Ultimo aggiornamento report: 15/05/2023

Prima emissione: 25/08/2022

### CORPORATE CREDIT RATING

**B1 (Upgrade)**

### RATING CLASS DEFINITION

Azienda di media qualità con adeguate capacità di onorare le obbligazioni assunte. Avverse condizioni economiche o mutate gestioni amministrative possono impattare sulle capacità di ripagare il debito.

<b>Indirizzo</b>	Via Sicilia 241, 00198 Roma, Italia
<b>Attività principale</b>	Vendita di gas naturale e di energia elettrica (NACE 35.23)
<b>Proprietario</b>	Mattia Pagani
<b>Negatività</b>	Non presenti
<b>Stato</b>	Attiva
<b>Sito Internet</b>	<a href="https://oenergy.it/">https://oenergy.it/</a>
<b>Partita IVA</b>	11014291006
<b>Data costituzione</b>	10/06/2010
<b>Mercato di riferimento</b>	Mercato italiano
<b>Ultimo bilancio disponibile</b>	Bilancio ordinario d'esercizio al 31/12/2022
<b>Valore della Produzione al 31/12/2022</b>	40.055.015 Euro

modefinance

## Avviso

Il presente rating è sollecitato ed è basato su informazioni sia pubbliche che private. La società valutata e/o le parti correlate hanno fornito tutte le informazioni private utilizzate nel presente documento. modefinance ha avuto accesso ad alcuni documenti ed informazioni finanziarie private e riservate della società analizzata e/o di parti correlate. Un elenco delle informazioni pubbliche e private utilizzate è stato riportato nella sezione "Fonti". I rating sollecitati e non sollecitati emessi da modefinance sono di qualità comparabile, poiché lo stato di sollecitazione non ha alcun effetto sulle metodologie utilizzate. Per ulteriori informazioni sui Corporate Credit rating di modefinance si faccia riferimento a: <http://cra.modefinance.com/it>

La qualità delle informazioni disponibili che sono state utilizzate nel presente rating viene giudicata da modefinance **soddisfacente**.

Il presente Corporate Credit Rating è stato emesso secondo la **MORE Methodology 2.0** e la **Rating Methodology 1.0**. È possibile ottenere una descrizione di entrambe le metodologie, come tutte le informazioni riguardanti la scala di rating modefinance e il Mapping, al seguente link <https://cra.modefinance.com/it/methodologies/companies>.

Per le informazioni riguardanti il tasso di default storico dei Corporate Credit Rating si faccia riferimento all'archivio centrale di ESMA: <https://cerep.esma.europa.eu/cerep-web/> e alla piattaforma europea dei rating ESMA [https://registers.esma.europa.eu/publication/searchRegister?core=esma\\_registers\\_radar](https://registers.esma.europa.eu/publication/searchRegister?core=esma_registers_radar).

## Key Rating Factors

### Situazione economico-finanziaria sufficiente

La società OENERGY S.P.A. presenta una situazione economico-finanziaria complessivamente sufficiente. Il 2022 è stato caratterizzato in particolare da una significativa crescita dei ricavi di vendita, attestatisi sopra i 40 mln di euro. Tale risultato consegue al generale incremento dei prezzi di gas ed energia, nonché alle strategie aziendali sul fronte degli approvvigionamenti, della rete di vendita e della gestione del portafoglio clienti. L'area della redditività conferma indicatori pienamente sufficienti, grazie ai margini operativi e all'utile netto in crescita. Sul fronte della liquidità la società esprime una gestione equilibrata, sia in termini statici che nella dinamica dei flussi di cassa. Infine, sul fronte della solvibilità appare sufficiente la dotazione patrimoniale, così come risulta sostenibile l'indebitamento di natura finanziaria.

### Flusso di cassa operativo ancora in crescita, sufficiente a coprire investimenti e rimborsi

La liquidità nel 2022 è passata da 2,12 mln di euro a 2,75 mln di euro (+29%). Il flusso di cassa operativo si conferma ampiamente positivo (+3,3 mln di euro), nonché in espansione rispetto al 2021. Oltre al positivo autofinanziamento, apporto importante di risorse è arrivato dal CCN (+3,2 mln di euro), in primis come conseguenza dell'incremento dei debiti vs fornitori. La positiva gestione operativa ha reso possibile l'integrale copertura degli investimenti, (-2,1 mln di euro). Lato finanziamenti si osserva un incremento nei debiti a breve vs banche a fronte di rimborsi nelle posizioni a lungo termine.

### L'analisi della Centrale Rischi non rileva criticità

L'analisi della visura Centrale Rischi di Banca d'Italia evidenzia come la Società non abbia fatto registrare episodi legati a contestazioni o anomalie gravi lungo tutto il periodo preso in esame. Sul fronte degli utilizzi, la Società esprime alcuni episodi di tensione finanziaria nei rischi a revoca. Tuttavia, tali episodi, nei casi in cui siano sfociati in sconfinamenti lievi, non sono da ritenersi rilevanti per via degli importi contenuti.

### Organi sociali collegiali definiti nei ruoli e nelle competenze

La Società presenta un organo amministrativo collegiale, cui si affianca l'operato dell'organo di controllo, anch'esso avente forma collegiale. Inoltre, la Società adotta il modello organizzativo ex-231/2001. La struttura societaria risulta facilmente identificabile e vede quale socio unico la M2R HOLDING S.R.L., a sua volta interamente controllata dall'imprenditore Mattia Pagani. La Società non presenta a sua volta società controllate, ma nel 2022 ha acquisito il 30% della OEgreen S.p.A. operante nella vendita di impianti e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Quest'ultima risulta quindi essere impresa collegata. Non si riscontrano negatività in capo alla Società o ai suoi soci.

### Società attiva dal 2010 nel settore energetico

Nata nel 2010, la OENERGY S.P.A. è attiva nel mercato libero dell'energia, all'interno del quale rivolge la propria offerta a clienti domestici, imprese e condomini. Dopo l'avvio del piano di investimenti avviato nel '21 e proseguito nel '22 è prevista nel

prossimo quinquennio l'installazione di un parco di dieci impianti fotovoltaici dislocati in diverse regioni italiane. I risultati del 2022 hanno ampiamente superato le previsioni sia per quanto riguarda i ricavi che i margini. Anche i primi mesi del 2023 mostrano una situazione che continua ad essere complessivamente sufficiente, con ricavi di vendita pari a 25,4 mln di euro. La società nel 2022 ha gestito le difficoltà venutesi a creare nel settore energetico riposizionandosi sul mercato, rafforzando la rete commerciale e contrattualizzando direttamente i gestori istituzionali (SNAM e TERN) ponendosi come gestore diretto, riuscendo così a garantire continuità di approvvigionamento.

**Solido posizionamento dimensionale e solvibilità sopra la sufficienza. Redditività sotto il 50° percentile**

La società presenta un buon posizionamento dimensionale, ben al di sopra del 50° percentile. La solvibilità si posiziona poco sopra al 50° percentile, raggiungendo la piena sufficienza. Guardando, infine, alla redditività si osserva un posizionamento più debole, seppur vada evidenziato che quest'ultima non premia l'apprezzabile crescita degli indicatori di redditività e dei margini economici, confermata anche nel 2022.

**Adeguate equilibrio finanziario di settore e buona redditività. Solvibilità su livelli sufficienti**

Il peer group esprime indicatori di solvibilità in lieve aumento nel 2021, ma che permangono su una dimensione ampiamente sufficiente. Sul fronte della liquidità il settore mostra un adeguato equilibrio finanziario, con indicatori che - seppur in contrazione - permangono su valori superiori all'unità. Infine, per ciò che attiene la performance di redditività, il settore esprime un ROE superiore al 15%, da considerarsi buono.

## Rating Sensitivity

Nella tabella seguente vengono riportati i fattori, le azioni o gli eventi che potrebbero portare il giudizio di rating ad un upgrade o ad un downgrade:

Azione	Descrizione dei fattori, azioni o eventi
<b>Upgrade</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Incremento dei margini operativi e dell'utile netto;</li><li>• Incremento della profittabilità operativa in rapporto ai ricavi di vendita;</li><li>• Diminuzione dell'indicatore di financial leverage;</li><li>• Miglioramento del contesto macroeconomico e geopolitico.</li></ul> <p>Se queste condizioni si verificassero, il rating potrebbe aumentare a B1+.</p>
<b>Downgrade</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Forte contrazione dei ricavi e dei margini economici;</li></ul>

**Settore di importanza strategica, in ripresa dopo mesi di incertezza**

Il settore energetico in Italia è di notevole importanza strategica e risulta, nel corso degli anni, sottoposto ad una radicale trasformazione. Alle previsioni strategiche del Governo nazionale, si oppongono tuttavia le recenti tensioni geopolitiche e la necessità per il Paese di andare a mutare le proprie fonti di approvvigionamento. Tale prospettiva appare essersi attenuata nel corso delle ultime settimane, con un ritorno alla riduzione dei prezzi e una maggiore diversificazione delle fonti produttive, sebbene rilevanti rimangano i contributi di gas naturale e carbone. In tal senso, si segnala il crescente ricorso al GNL, con la prossima attivazione di due nuovi siti di rigassificazione. Il quadro nel medio/lungo termine appare ad oggi incerto, ma in apprezzabile ripresa.

**Condizioni macroeconomiche incerte, ma con segnali di ripresa**

Il quadro macroeconomico relativo all'Italia prospetta una crescita modesta nel 2023, con in rialzo dei tassi, inflazione e sfavorevole congiuntura economica che impatteranno in tal senso. A ciò, seguirà un periodo di crescita con tendenza superiore a quella pre-pandemia. Le elezioni politiche tenutesi in anticipo hanno espresso una solida maggioranza, che potrebbe portare ad una minore incertezza. Il nuovo esecutivo dovrà tuttavia seguire l'agenda esecutiva del Governo precedente, in modo tale da portare a compimento il piano di ripresa post-pandemica. I dati previsionali macroeconomici potrebbero essere rivisti in miglioramento.

- Declino nella liquidità e nei flussi di cassa;
- Peggioramento del contesto macroeconomico e geopolitico.

Se questi fattori si verificheranno, potremmo avere un downgrade del rating a B1-.

## La società ed il gruppo

### La società

La società OENERGY S.P.A. (di seguito indicata anche come "Società") è un'azienda attiva dal 2010 nel settore energetico. Essa è infatti autorizzata alla vendita all'ingrosso e al dettaglio di gas naturale ed energia elettrica per tutti i clienti finali, dal domestico alle grandi aziende.

Dal 2021, la Società ha variato il modello di business, cui è seguito nel maggio 2021 una ulteriore variazione nel cambio della conduzione aziendale, con la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione per Mattia Pagani.

OENERGY S.P.A. si è focalizzata principalmente sulla clientela B2C, nelle aree Nielsen 1 (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia) e Nielsen 2 (Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna).

Le linee di prodotto principali sono:

- Domestico: contratto abitazione su misura per il consumo domestico in rapporto al numero di familiari;
- Business: proposta su misura per rispondere alle reali esigenze delle realtà produttive;
- Condomini: contratti luce e gas su misura per il consumo centralizzato in rapporto al numero di condomini;
- Rivenditori gas e energia: fornitura in rivendita di gas ed energia elettrica al pod/pdr per operatori di settore;
- Grossisti gas: vendita di gas naturale al punto di scambio virtuale PSV.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati avviati progetti di consolidamento degli asset immobiliari, procedendo con l'acquisizione di immobili industriali con il fine di provvedere alla costruzione di impianti fotovoltaici della capacità minima di 100 Kw ciascuno. Sono previsti nel corso del prossimo quinquennio l'installazione di un parco di dieci impianti dislocati in varie regioni italiane, isole comprese. In particolare, nel corso dell'anno 2022

l'attività legata al fotovoltaico iniziata nel 2021 è stata incrementata con ulteriori due fabbricati industriali. Nel corso del 2022, la Società si è adoperata ulteriormente per entrare nel mercato delle rinnovabili, ponendosi come general contractor nella rivendita di impianti fotovoltaici alle famiglie.

Dopo la chiusura dell'ultimo esercizio, la Società ha proseguito nel processo di ristrutturazione aziendale, ovvero di brand identity, cambiando il proprio marchio aziendale e la propria ragione sociale in OENERGY S.P.A.. Inoltre, la Società si è focalizzata maggiormente sulla gestione diretta della rete di vendita: l'attuale strategia prevede il progressivo venir meno di una gestione indiretta tramite agenti, a favore di un rapporto diretto con la clientela. Nel 2022 il rinnovo della base di agenti iniziato nel 2021 ha portato il portafoglio clienti a crescere fino al circa 20 mila unità.

Nel 2022 la Società ha ridefinito la propria posizione sia sulla filiera degli approvvigionamenti energetici, sia in ambito finanziario che commerciale. Prima di ottobre 2021 la Società si presentava come "reseller" acquistando e rivendendo la materia al punto di fornitura del cliente finale e ciò comportava una dipendenza dalle condizioni del fornitore a monte. Al fine di limitare il rischio di continuità dell'approvvigionamento o eventuali modifiche unilaterali dei contratti di fornitura la Società ha deciso di variare la strategia degli approvvigionamenti contrattualizzando direttamente i gestori istituzionali (SNAM e TERNA) ponendosi come gestore diretto e aprendo alla possibilità di acquistare la materia in tutto Europa. È stata così effettuata una partnership con una controparte internazionale che ha garantito la continuità degli approvvigionamenti.

Il piano di crescita per i prossimi tre anni punterà sul rafforzamento della leadership negli attuali mercati di riferimento, sullo sviluppo dell'integrazione aziendale, su investimenti in impianti di produzione di energia elettrica (fotovoltaico, biomasse). I risultati del 2022 hanno ampiamente superato le previsioni del piano strategico che prevedeva ricavi in crescita del 10% e un EBITDA superiore dell'8% rispetto al 2021. Il fatturato ha invece segnato un +109% YoY e l'EBITDA ha sfiorato il +30%. L'incremento del fatturato è da ricondursi ad un'armonizzazione dei processi di vendita e ad una

spinta nello sviluppo commerciale attraverso una diversificazione dei canali di acquisizione clienti, formati sia da rete vendita indiretta che attraverso i canali diretti e digitali. A ciò si aggiunge anche l'incremento dei prezzi della materia, la risoluzione dei contratti con i clienti meno affidabili e la focalizzazione sul segmento B2C. I dati

trimestrali al 31/03/2023 mostrano una situazione che continua ad essere complessivamente sufficiente, con ricavi di vendita pari a 25,4 mln di euro. La stima del management societario vede una chiusura del 2023 intorno a 64 mln di euro di ricavi e con un MOL vicino ai 2 mln di euro.

## Organo amministrativo

<b>Nome</b>	<b>Posizione</b>	<b>Protesti, pregiudizievoli o altre negatività</b>
<b>Pagani Mattia</b>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Non rilevate
<b>Bracaglia Gino</b>	Consigliere	Non rilevate
<b>Lilli Roberta</b>	Consigliera	Non rilevate

La Società presenta un organo amministrativo avente forma collegiale e presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, il sig. Mattia Pagani, che risulta essere, come vedremo, anche socio unico della società controllante.

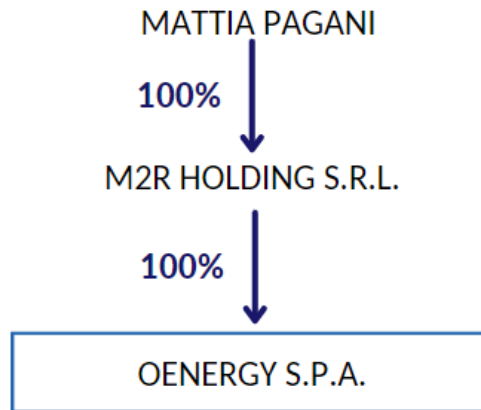
## Organi di controllo

<b>Nome</b>	<b>Posizione</b>
<b>Cupellini Francesca</b>	Presidente del Collegio Sindacale
<b>Clementucci Giancarlo</b>	Sindaco
<b>Lenci Valentina</b>	Sindaca
<b>Agostini Massimo</b>	Sindaco supplente
<b>Ferri Luca</b>	Sindaco supplente

La Società presenta inoltre un organo di controllo avente forma collegiale e presieduto dalla Presidente del Collegio Sindacale, nella figura della sig.ra Francesca Cupellini.

Ancora, la Società adotta il modello organizzativo ex-231/2001.

## Struttura e analisi del gruppo



La Società OENERGY S.P.A. presenta una struttura societaria facilmente identificabile e che vede quale socio unico la società M2R HOLDING S.R.L., a sua volta interamente controllata dall'imprenditore Mattia Pagani. La OENERGY S.P.A. non presenta a sua volta società controllate. In riferimento alle partecipazioni, si segnala che la Società ha acquisito nel 2022 il 30% della OEgreen S.p.A. operante nella vendita di impianti e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Quest'ultima risulta quindi essere impresa collegata.

## Analisi Economico-Finanziaria OEenergy S.p.A.

Il MORE Score assegnato alla società OENERGY S.P.A. sulla base del bilancio ordinario d'esercizio al 31/12/2022 è pari a "B2" ed è da considerarsi "sufficiente", in linea rispetto all'esercizio precedente.

### **Sufficiente dotazione patrimoniale e indebitamento finanziario sostenibile**

L'area della solvibilità registra un lieve incremento dell'indicatore di leverage (4,48), che si conferma su una dimensione sufficiente. Risulta, invece, in miglioramento il financial leverage, che passa da 2,13 a 1,60, restando però ancora su un livello non sufficiente. Più chiare indicazioni in relazione alla sostenibilità dell'indebitamento finanziario possono tuttavia essere colte guardando al saldo della posizione finanziaria netta, come si dirà in seguito. Nel 2022 la patrimonializzazione societaria si è ulteriormente rafforzata, attestandosi a 2,2 mln di euro (+15,8%), a copertura del 18,2% del totale attivo. A dicembre 2022 la Società ha proceduto ad aumentare il capitale sociale da 1,5 mln a 1,8 mln di euro. Lato passività si osserva un incremento delle stesse a livello complessivo (9,9 mln di euro; +28%), a fronte di un calo delle esposizioni di natura finanziaria (3,6 mln di euro; -13%) e di un contestuale aumento della voce fornitori (4,8 mln di euro; +80%). Quest'ultimo è direttamente correlato all'aumento dei flussi di acquisto di materia prima all'ingrosso e alle dinamiche di prezzo che hanno caratterizzato il settore energetico in seguito al conflitto russo-

ucraino. Le posizioni debitorie verso gli istituti di credito si concentrano maggiormente nel lungo termine (2,4 mln di euro), seppur nell'esercizio queste ultime abbiano registrato un calo del -37%, a contrario di quanto avvenuto in quelle a breve termine, salite da 199 mila a 1,1 mln di euro. In netto miglioramento risulta poi la posizione finanziaria netta (807 mila euro; -58,8%), che beneficia da un lato della diminuzione dei debiti finanziari e dall'altra delle maggiori disponibilità liquide (2,7 mln di euro; +29%). Minore indebitamento finanziario netto e contestuale rafforzamento della marginalità hanno reso possibile un apprezzabile miglioramento del rapporto PFN/MOL (0,77), largamente inferiore alla soglia critica (5x) e come tale indice di un buon livello di sostenibilità dell'indebitamento di natura finanziaria. Anche l'indice di indebitamento netto risulta in miglioramento e si posiziona su una dimensione di piena adeguatezza (0,36).

### **Rapporto impieghi/fonti a breve adeguato**

La gestione del rapporto fra impieghi e fonti a breve da parte della Società esprime un current ratio (1,39) e un quick ratio (1,39) in contrazione rispetto al dato del 2021, che li vedeva entrambi pari a 2,29. Nonostante ciò, i due ratios appaiono comunque adeguati in quanto superiori all'unità ad indicare una situazione di equilibrio tra le voci a breve termine dello stato patrimoniale. Motivo della contrazione è da ricondursi alla variazione delle esigibilità (7,4 mln

di euro) pari a +92%, ben superiore al +16% fatto registrare dalle disponibilità (10,2 mln di euro). L'incremento del passivo a breve è diretta conseguenza di quanto già esposto nel paragrafo precedente in relazione a debiti verso banche e verso fornitori. Lato attivo, invece, il principale contributo all'incremento è venuto - oltre che dalla già citata liquidità - anche dai crediti verso clienti (5,8 mln di euro; +18%). Infine, per quanto concerne il ciclo monetario si osserva un calo sia dei giorni crediti (da 94 a 53), che dei giorni debiti (da 51 a 44) che porta la Società ad allinearsi alla performance media del peer group settoriale sia per ciò che concerne la gestione degli incassi, che per quanto riguarda il pagamento dei fornitori.

#### Prosegue il trend di crescita dei ricavi, dei margini operativi e dell'utile netto

La redditività registra indicatori di ROI (5,53%) e ROE (12,67%) che - come nel 2021 - si attestano su una dimensione di piena sufficienza. In particolare, risulta in rafforzamento il rendimento del capitale proprio, che lo scorso anno era pari al 10,72%. Il fatturato nel 2022 ha registrato una variazione molto significativa (+109%) che ha permesso di superare i 40 mln di euro, 28 mln dei quali legati alla vendita di gas e i restanti 12 mln a quella di energia elettrica. Come già accennato in precedenza nel corso del presente Report,

l'incremento dei ricavi è riconducibile da un lato all'efficacia delle strategie aziendali che hanno reso possibile l'efficientamento della rete di vendita e dall'altro all'aumento dei prezzi della materia. Inoltre, la Società ha anche proceduto a risolvere i contratti con i clienti meno "affidabili" e a incrementare la sua quota di clienti B2C (+7 mila unità rispetto al 2021). Se da un lato la spinta dei prezzi dei beni energetici ha influito sui ricavi, è altrettanto vero che dall'altro lato ha avuto conseguenze sui costi. Il costo della produzione ottenuta (39 mln di euro), infatti, ha segnato un +112% su cui ha influito in modo preponderante la voce acquisti passata in un solo anno da 15,3 mln a 35,6 mln di euro. L'incidenza del costo della materia prima sui ricavi di vendita è salita così dal 79,5% del 2021 all'88,9% come diretta conseguenza dell'aumento dei prezzi. Segnano un ben più contenuto +8,5% anche i costi per servizi (2,9 mln di euro), all'interno dei quali le voci di maggior rilevanza risultano essere le provvigioni passive (1,1 mln di euro), le consulenze (407 mila euro) e le spese per acquisti di portafogli clienti (214 mila euro). Quanto sopra, si è tradotto in un MOL pari a 1,1 mln di euro (+26,6%) e in un margine al netto degli ammortamenti (375 mila euro) pari a 675 mila euro (+28%). Al netto di oneri finanziari pari a 168 mila euro (+6,3%) e imposte pari a 226 mila euro, il 2022 ha chiuso con un risultato di 282 mila euro segnando così un +36,9% sul 2021.

Si riportano di seguito i dati chiave economico-finanziari:

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
<b>Ricavi delle vendite (k€)</b>	40.055	19.170	17.558
<b>MON (k€)</b>	675	527	389
<b>Utile/perdita di periodo (k€)</b>	282	206	86
<b>Totale attivo (k€)</b>	12.207	9.717	12.347
<b>Crediti verso clienti (k€)</b>	5.831	4.938	9.450
<b>Patrimonio netto (k€)</b>	2.226	1.922	1.716
<b>Debiti verso fornitori (k€)</b>	4.826	2.677	5.160
<b>PFN (k€)</b>	807	1.960	3.480
<b>PFN/MOL</b>	0,77	2,42	7,41
<b>PFN/PN</b>	0,36	1,02	2,03
<b>Leverage</b>	4,48	4,06	6,20

Current Ratio	1,39	2,29	1,67
ROI (%)	5,53	5,49	3,72

## Analisi dei Flussi di Cassa

### **Flusso di cassa operativo ancora in crescita, sufficiente a coprire investimenti e rimborsi**

L'analisi dei flussi di cassa prodotti dalla società OENERGY S.P.A. ci permette di andare a comprendere le dinamiche che hanno portato all'attuale assetto delle disponibilità liquide, le quali nel corso dell'ultimo esercizio risultano essere passate da 2,12 mln di euro a 2,75 mln di euro (+29%). Il flusso di cassa operativo si conferma ampiamente positivo (+3,3 mln di euro), nonché in espansione rispetto al dato del 2021. Oltre al positivo autofinanziamento, apporto importante di risorse è arrivato dalla gestione del capitale

circolante netto (+3,2 mln di euro), in primis come conseguenza dell'incremento dei debiti verso fornitori (+2,1 mln di euro). La positiva gestione operativa ha reso possibile l'integrale copertura degli investimenti, anch'essi in aumento YoY (-2,1 mln di euro). La Società ha infatti proseguito nell'investimento di risorse in primis sul fronte degli asset fissi materiali (887 mila euro). Lato finanziamenti, infine, si osserva un incremento nei debiti a breve verso banche per 933 mila euro a fronte di rimborsi nelle posizioni a lungo termine (-1,5 mln di euro). Quanto sopra ha portato ad un flusso finale di periodo pari a +620 mila euro.

Valori espressi in unità di €	31/12/2022	31/12/2021
<b>Flusso di cassa reddituale</b>	675.292	527.228
<b>Flusso di cassa della gestione operativa</b>	3.299.662	2.540.461
<b>Flusso di cassa da attività di investimento</b>	(2.167.587)	(1.020.754)
<b>Flusso di cassa da attività di finanziamento</b>	(511.683)	(217.097)
<b>Flusso di cassa totale</b>	620.392	1.302.610

Per il prospetto completo si faccia riferimento alla sezione 'Allegati' del presente report.

## Analisi Centrale Rischi

### **Analisi della centrale rischi non rileva criticità**

L'analisi della visura della centrale dei rischi fornita dalla Banca d'Italia consente di analizzare lo storico degli affidamenti e della gestione finanziaria con profondità fino a 36 mesi evidenziando squilibri e criticità. Le banche e gli intermediari, infatti, possono consultare al massimo gli ultimi 3 anni di informazioni in Centrale Rischi, pertanto, le segnalazioni effettuate oltre i 36 mesi, seppur gravi, sono ininfluenti in quanto non monitorabili dagli istituti. La tabella seguente riassume sinteticamente le principali segnalazioni effettuate nel periodo di riferimento al fine di rendere visibile l'andamento degli stessi:

Periodo di riferimento	Marzo 2022 – Febbraio 2023	Marzo 2021 – Febbraio 2022	Marzo 2020 – Febbraio 2021	Valutazione
Numero medi intermediari	10	9	8	



Contestazioni	NO	NO	NO	Positiva
<b>Analisi utilizzi</b>				
Tensione finanziaria utilizzi autoliquidanti	SI	NO	NO	Positiva
Tensione finanziaria utilizzi a scadenza	NO	NO	NO	Positiva
Tensione finanziaria revoca	SI	SI	SI	Positiva
<b>Sconfinamenti lievi</b>				
Autoliquidanti	0	0	0	Positiva
Scadenza	0	0	1	Positiva
Revoca	0	0	1	Positiva
<b>Anomalie gravi</b>				
Sconfinamenti > 90 gg e <180gg	NO	NO	NO	Positiva
Sconfinamenti > 180gg	NO	NO	NO	Positiva
Garanzie attivate con esito negativo	NO	NO	NO	Positiva
Crediti passati a perdita	NO	NO	NO	Positiva
Sofferenze	NO	NO	NO	Positiva

L'analisi della visura Centrale Rischi di Banca d'Italia evidenzia come la Società non abbia fatto registrare episodi legati a contestazioni o anomalie gravi lungo tutto il periodo preso in esame. Sul fronte degli utilizzi, la Società esprime alcuni episodi di tensione finanziaria (intesa come rapporto fra utilizzato e accordato operativo > 75%) nei rischi a revoca. Tuttavia, tali episodi, nei casi in cui siano sfociati in sconfinamenti lievi, non sono da ritenersi rilevanti per via degli importi contenuti.

## Analisi dimensionale e settoriale

L'obiettivo di questa analisi è quello di studiare la performance della società rispetto al campione di riferimento, il quale viene definito in base a tre aree principali:

- Dimensione;
- Solvibilità;
- Redditività.

La posizione della società rispetto a tale campione è espressa, in termini di percentili, dalla distribuzione delle società confrontabili con le stesse caratteristiche. Il valore di 100% rappresenta il punteggio migliore, 0% quello peggiore.

I parametri di riferimento ai fini della comparazione settoriale sono di seguito esposti:

Parametri	Azienda
<b>Codice ATECO</b>	35.23 – Vendita di gas naturale e di energia elettrica
<b>Area geografica di riferimento</b>	Italia
<b>Fascia di Fatturato</b>	> 3 mln di euro e < 50 mln di euro
<b>Numero di aziende del peer</b>	121* (di cui 114 aziende con dati aggiornati al 31/12/2021)*

\*\*non essendo attualmente disponibile un campione statisticamente significativo di imprese che abbiano già provveduto al deposito del bilancio 2022, il confronto in questione è stato operato sulla base delle risultanze dei bilanci d'esercizio 2021.

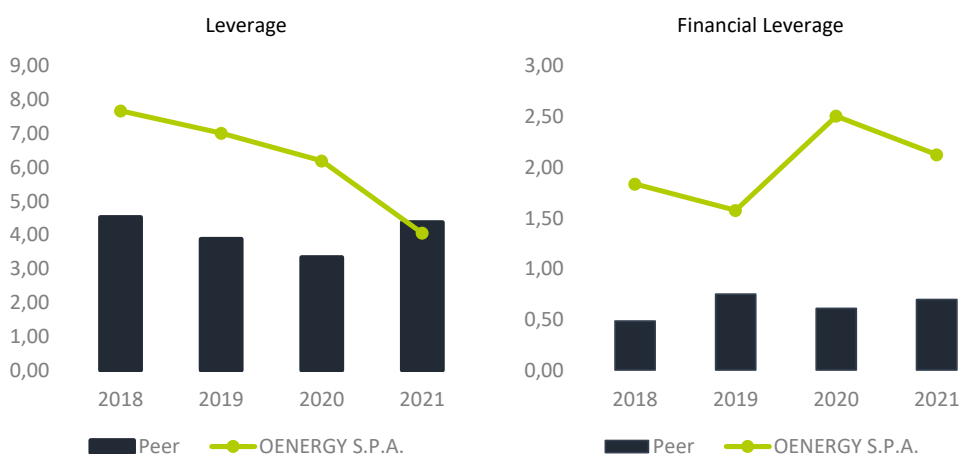
### Solido posizionamento dimensionale e solvibilità sopra la sufficienza. Redditività sotto il 50° percentile

La società OENERGY S.P.A. presenta un posizionamento, per quanto concerne la **dimensione (70/100)** ben al di sopra del 50esimo percentile e tale da potersi considerare buono. Per quanto concerne la **solvibilità (54/100)**, la Società esprime un posizionamento di poco superiore al 50esimo percentile e pertanto tale da potersi considerare ampiamente sufficiente. L'indicatore di leverage ha espresso, come visto, una marcata riduzione nel corso del 2021, andando così ad attestarsi su una dimensione sufficiente. Guardando, infine, alla **redditività (39/100)**, la Società si posiziona su un percentile più contenuto rispetto alle due aree di analisi sopracitate. Il posizionamento evidenziato non premia tuttavia l'apprezzabile crescita degli indicatori di redditività e dei margini economici, cui si è già avuto modo di fare riferimento in sede d'analisi economico-finanziaria e che nel 2022 ha visto un'ulteriore conferma in tal senso.

### Andamento del settore di riferimento

Di seguito viene fatto un confronto della performance dei risultati del bilancio della OENERGY S.P.A. con il gruppo di riferimento effettuando un'analisi sui 4 anni passati. Il gruppo di riferimento viene pertanto definito con gli stessi criteri utilizzati nel paragrafo precedente. L'analisi si basa sul confronto dell'evoluzione dei valori mediani di alcuni indicatori finanziari chiave, rispetto al peer group di riferimento e la società studiata nella presente analisi ('Allegati').

#### La solvibilità di settore appare pienamente sufficiente



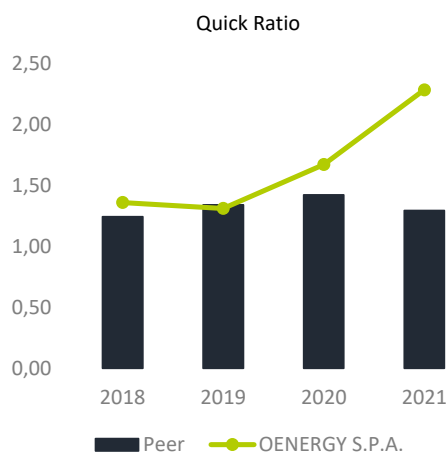
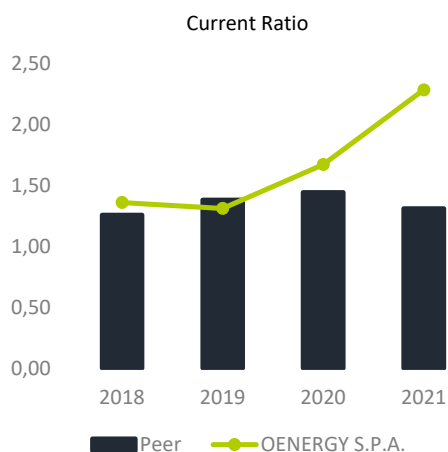
La Società esprime un leverage in costante riduzione lungo tutto il periodo preso in esame, perfettamente allineato a quello di settore

nel 2021. In contrazione risulta essere anche il financial leverage nel corso del 2021. Il peer group esprime un leverage in crescita nel

corso del 2021, ma che si conferma ad ogni modo del tutto sufficiente. Analoga considerazione può essere fatta per il financial

leverage di settore, che si conferma adeguato, pur se in aumento nell'ultimo anno di analisi.

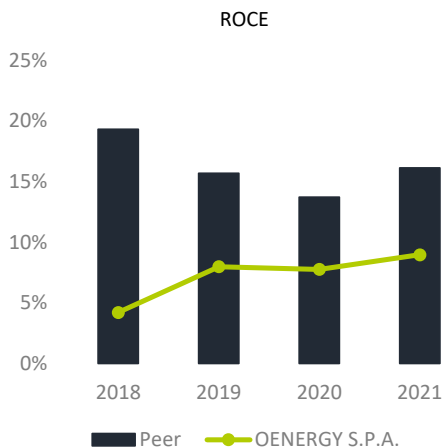
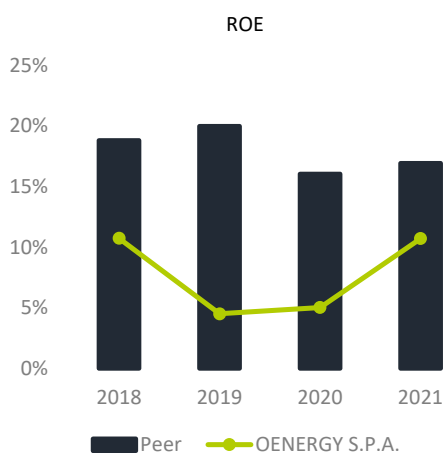
#### Adeguato equilibrio finanziario di settore



La Società esprime un current ratio in miglioramento nel corso degli ultimi tre esercizi presi in esame e tale da potersi considerare adeguato. Il peer group mostra invece indicatori in lieve contrazione

nel corso del 2021, ma ancora superiori all'unità, indicando pertanto un'adeguata gestione del rapporto tra impieghi e fonti a breve da parte delle aziende del settore.

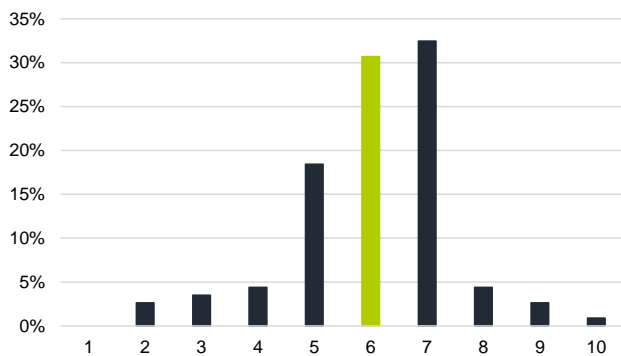
#### Buona performance in termini di redditività per le aziende del settore



Il ROE espresso dalla Società risulta in crescita nel corso degli ultimi due esercizi, pur permanendo su valori inferiori a quelli espressi dal

settore di riferimento. Quest'ultimo mostra un ROE in ripresa nel 2021, superiore al 15% e come tale da potersi considerare buono.

MORE Score classes distribution 2021



Nella figura a lato è indicata la distribuzione del MORE Score delle società del settore di riferimento, dove la scala va dal valore peggiore di 1 a 10, che invece rappresenta il punteggio migliore.

Come possiamo vedere nella figura a lato, la Società si posiziona in una fascia media, in corrispondenza della classe 6, da potersi considerare sufficiente. La classe d'appartenenza della Società risulta popolata da circa il 31% delle aziende prese in esame e vede performare meglio di sé il 40% delle stesse.

## Notizie rilevanti sul settore di riferimento

**Overview generale:** con un consumo stimato pari a 146,5 mln di tonnellate equivalenti di petrolio (t.e.p.) nel 2021, l'Italia si conferma uno dei principali paesi consumatori di energia nell'Unione Europea, soprattutto a causa delle dimensioni della sua economia. Tuttavia, approfondendo il dato pro-capite, il consumo finale di energia si posiziona ben al di sotto della media comunitaria. Le previsioni descrivono in contrazione il consumo di energia nel biennio 2022 – 2023, complici la crisi di approvvigionamento di gas che caratterizza l'Europa, gli alti prezzi dell'energia e un'economia nel complesso in ridimensionamento. Inoltre, le stime prevedono un consumo lordo di energia in Italia che tornerà ai livelli pre-pandemici nei prossimi dieci anni, risultando pari a 144,7 mln di t.e.p. entro il 2031.

Le elezioni anticipate del 25 settembre, che hanno seguito le dimissioni dell'ex Primo Ministro Mario Draghi del luglio 2022, hanno espresso una solida maggioranza di centrodestra. Ciò ha portato alla nomina di Giorgia Meloni come nuova Presidente del Consiglio. Approvata dall'esecutivo prima e dal nuovo Parlamento poi, la legge di bilancio 2023 vede una forte concentrazione del Governo nel sostegno all'economia contro gli effetti del rialzo dei prezzi energetici. Attualmente risultano in fase di avvio i rigassificatori di Piombino e Ravenna, che dovrebbero permettere all'Italia di azzerare sostanzialmente la propria dipendenza energetica dal gas russo.

**Energia elettrica:** il PUN (161,07 euro/MWh), registra ancora una riduzione che riflette prevalentemente il calo dei costi del gas al PSV (57 euro/MWh), ai minimi da settembre 2021. Tale costante riduzione dei prezzi è stata inoltre accompagnata da bassi volumi idrici ed eolici, compensati da acquisti nazionali ai minimi per febbraio, in virtù di un clima mite e importazioni nette mai così elevate in media oraria. Guardando ai prezzi zonal si notano poche

differenze, con un allineamento fra 158 e 162 euro/MWh, in corrispondenza di un allargamento del limite sul transito Sud e Centro-Sud e di una decisa riduzione dei volumi eolici al meridione. L'energia elettrica scambiata nel Sistema Italia, pur su livelli molto bassi per febbraio, registra ancora un rialzo mensile, attestandosi a 22,7 TWh. Tale crescita risulta più debole sulla componente scambiata direttamente sulla borsa del GME (16,3 TWh), rispetto alle movimentazioni over-the-counter (6,3 TWh), determinando un lieve ribasso della liquidità del mercato, che passa dal 72,4% al 72%. Per ciò che concerne le fonti, la crescita mensile delle vendite nazionali viene sostenuta dagli impianti a ciclo combinato, mentre si riducono i livelli del carbone, in presenza di indisponibilità di capacità dichiarate dagli operatori, e delle rinnovabili, tra le quali si registra un aumento del solare tale da non riuscire a compensare la contrazione degli impianti eolici e idrici. In seguito a quanto descritto, assistiamo ad una quota di mercato del gas pari al 47,8%, in crescita assieme al solare (8,5%), mentre si riducono le quote di mercato di carbone (11,3%), eolico (9,1%) e idrico (11,4%). Resta infine su uno dei livelli più bassi di sempre l'import netto dell'Italia, pari a 4,8 TWh (+9,3% su gennaio). La crescita interessa tutte le frontiere in coupling, in particolare quella francese e quella greca.

**Gas:** a febbraio i consumi di gas naturale in Italia si portano a 7.114 mln di mc, di cui 1.792 mln di mc relativi al settore termoelettrico e 975 mln di mc relativi a quello industriale, entrambi in crescita rispetto al mese precedente, dinamica trainata nel primo caso da un incremento della domanda di energia elettrica e ridotta offerta rinnovabile. Si attestano a 4.098 mln di mc i consumi del comparto civile, stabili rispetto a gennaio. Sul fronte delle importazioni, i volumi di gas in entrata tramite gasdotto scendono a 3.640 mln di mc, di cui circa il 44% proveniente dall'Algeria, mentre quelli tramite GNL salgono a 1.3008 mln di mc. Sempre rispetto a gennaio, la

modulazione dei flussi di import per singoli punti di entrata mostra una crescita consistente a Mazara e ai terminali di rigassificazione, con particolare riferimento a quello di Cavarzere. A febbraio

continuano le erogazioni dai siti di stoccaggio, in aumento su gennaio, con la giacenza complessiva di gas naturale nell'ultimo giorno del mese che ammontava a 6.341 mln di mc.

## Influenza delle condizioni macroeconomiche sulla società

La Società OENERGY S.P.A. genera i propri ricavi di vendita in Italia. Si presentano pertanto di seguito i principali dati macroeconomici dell'area geografica di riferimento.

Indicatori	Italia 2024 <sup>e</sup>	Italia 2023 <sup>e</sup>	Italia 2022
<b>PIL (mld USD)</b>	2.335	2.187	2.013
<b>Crescita PIL (% a/a)</b>	1,2	0,8	3,9
<b>PIL pro capite (USD)</b>	39.788	37.142	34.095
<b>Inflazione (%)</b>	2,4	6,8	8,73
<b>Tasso disoccupazione (%)</b>	8,2	8,2	8,1
<b>Debito pubblico (% PIL)</b>	143,4	143,8	144,7

Fonte: Economist Intelligence Unit

L'Italia è la terza più grande economia dell'Unione Europea, dopo Francia e Germania, nonché l'ottava a livello mondiale. Tuttavia, il Paese ha vissuto due decenni di sostanziale stagnazione economica, caratterizzata da bassa crescita della produttività, da cui è conseguita una ridotta competitività a livello internazionale, e da una disoccupazione strutturale piuttosto elevata. Ancora, il Prodotto Interno Lordo pro-capite risulta inferiore alla media della zona euro.

Sul fronte politico, a metà del 2022 è stato sfiduciato il Governo di unità nazionale guidato dall'ex Presidente della Banca Centrale Europea Mario Draghi. A ciò sono seguite nuove elezioni politiche alla fine del 2022, che hanno reso una solida maggioranza parlamentare di centrodestra, da cui è scaturita la nomina di Giorgia Meloni, leader del partito di destra Fratelli d'Italia, a nuova Presidente del Consiglio dei ministri. Nonostante tale mutazione dello scenario politico, l'agenda politica nel periodo 2023-2027 risulterà caratterizzata dal programma di investimenti elaborato dal Governo precedente e vincolante rispetto a sovvenzioni e prestiti previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (circa 200 mld di euro). Rimane tuttavia dubbia l'attuazione di

riforme in settori quali quello fiscale, quello pensionistico e quello della concorrenza. In tema di politica estera, non si prospettano tensioni verso l'Unione Europea da parte del Governo italiano, il quale ha inoltre confermato il proprio sostegno all'Ucraina nel conflitto russo-ucraino.

Guardando al fronte puramente economico, dopo due anni di buona crescita, riconducibile alla ripresa dell'attività economica post-pandemica, la crescita dell'economia italiana dovrebbe risultare modesta nel 2023, trainata prevalentemente dai già citati investimenti finanziati dalla Commissione Europea. I fattori di principale incertezza risulteranno infatti essere l'elevata inflazione (da cui scaturiranno minori consumi e investimenti da parte dei privati), il peggioramento delle condizioni finanziarie e una congiuntura economica sfavorevole (con il rallentamento della crescita globale). Il rapporto fra debito pubblico e Prodotto Interno Lordo italiano continua a risultare il secondo più alto dell'intera zona euro: l'aumento del costo del denaro e i disavanzi di bilancio potrebbero portare ad una sfiducia da parte degli investitori, con ripercussioni sul mercato dei titoli di Stato.

## Regulatory & legal disclosure

### Notizie Stampa

Non sono state riscontrate notizie stampa tali da influenzare il giudizio espresso.

### Fonti

Le informazioni utilizzate nel presente report sono riportate nella tabella sottostante:

Fonte	Sommario
<b>OENERGY S.P.A.</b>	Fascicolo di bilancio al 31/12/2022 (1); Visura Centrale Rischi a 36 mesi (3); Verbale aumento capitale (1); Presentazione società e Organigramma (4); Bilancio al 31/03/2023 (4); Piano strategico 2023-2028 (4); Statuto (1).
<b>Orbis – Bureau van Dijk</b>	Dati economico-finanziari della Società, della società controllante e delle società facenti parte del campione d'analisi (1).
<b>Camera di Commercio – Registro delle Imprese</b>	Fascicolo storico della Società: anagrafica, attività, soci, amministratori, statuto e altre informazioni (1).
<b>Economist Intelligence Unit</b>	Previsioni e andamento generale dell'economia italiana e del settore energetico italiano (1).

I fatti esposti nel presente report si ritengono corretti al momento della loro pubblicazione ma non possono essere garantiti. Per la valutazione sulla qualità delle informazioni riportate si faccia riferimento alla sezione 'Avviso' (pag. 2). Si noti bene che nel caso in cui l'informazione non sia ritenuta soddisfacente, modefinance si avvarrà della facoltà di non procedere con l'emissione del rating o di ritirare un rating esistente. Si prega di notare inoltre che le analisi e le conclusioni che modefinance elabora sui credit rating solicited si basano su:

- Informazioni pubbliche sulla società valutata (1).
- Informazioni finanziarie non pubbliche ottenute dalla società valutata, solo se certificate da enti/società registrate (revisori legali, sindaci, collegio sindacale) (2).
- Informazioni su operazioni finanziarie della società valutata, solo se riportate in contratti ufficiali, dichiarazioni o altri documenti con valenza legale (3).
- Altre informazioni (ad esempio informazioni strategiche) ottenute dall'azienda valutata, solo a discrezione dell'analista del rating di modefinance (4).

Si prega di notare che modefinance non svolge nessuna attività di revisione e quindi non si trova nella posizione di poter garantire per l'accuratezza delle informazioni utilizzate e/o riportate nel presente documento. Di conseguenza, modefinance non si assume nessuna responsabilità per eventuali azioni intraprese sulla base delle informazioni che successivamente si siano dimostrate errate o infondate.

### Sommario sul processo di notifica e appello

Il credit rating è stato notificato alla società valutata per permettere alla stessa di identificare eventuali errori fattuali, come stabilito dalla regolamentazione delle Agenzie di Rating. Si riporta di seguito un sommario della notifica e del processo di appello:

1. modefinance ha informato la società valutata il giorno 15/05/2023. La lettera di notifica comprende le principali motivazioni che hanno determinato il credit rating e il presente report.
2. La lettera di notifica è stata preparata e sottoscritta dall' *Head Analyst* e include tutte le informazioni necessarie alla società valutata su come contattare prontamente il capo analista al fine di fare appello per la presenza di errori fattuali;
3. La lettera di notifica è stata inviata ad un destinatario appropriato, attraverso la Posta Elettronica Certificata;
4. La scadenza è fissata per il 17/05/2023 alle ore 17.30.

*Il termine di scadenza è stato superato senza alcuna segnalazione da parte della società retata*

## Attività ausiliarie

Modefinance ha fornito alla società valutata il servizio ausiliario di Rating ESG. Modefinance garantisce che la prestazione di servizi ausiliari non determina un conflitto di interessi con le sue attività di rating.

## Disclaimer

Il Corporate Credit Rating incluso nel presente elaborato è sollecitato ed è emesso secondo il Regolamento Europeo 1060/2009 e successivi emendamenti.

Tutti i diritti sono riservati. Questo report, per intero o parzialmente, non può essere riprodotto, salvato su nessun sistema di recupero dati, trasmesso in alcuna forma né con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, fotocopiato, registrato o altro, senza la previa autorizzazione di modefinance. Le informazioni di questo elaborato sono ritenute corrette al momento della pubblicazione ma non possono essere garantite.

Si prega di notare che le analisi e le conclusioni che modefinance ha espresso nel presente elaborato sono basate su informazioni pubbliche ottenute da fonti primarie e secondarie, la cui accuratezza non è sotto il controllo di modefinance. Pertanto, modefinance non si assume nessuna responsabilità per eventuali azioni intraprese sulla base del fatto che, a posteriori, queste informazioni non si rivelino corrette.

Il rating emesso da modefinance è indipendente. Gli analisti, i membri del rating team coinvolti nel processo, modefinance Srl e i suoi membri e gli azionisti non hanno avuto nessun conflitto di interessi né con la società analizzata né con parti correlate. Se nel futuro dovessero sorgere eventuali conflitti di interesse in relazione alle persone citate precedentemente, modefinance dovrà darne l'opportuna pubblicità e, se necessario, modefinance procederà con il ritiro del rating precedentemente emesso.

**Il presente Credit Rating è un'opinione dell'affidabilità economico-finanziaria espressa da modefinance sulla società valutata, su cui fare affidamento in misura limitata. Il rating emesso è soggetto a monitoraggio fino al suo ritiro.**

## Metodologia e Scorecards

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
<b>Fatturato (k€)</b>	40,055	19,229	18,424
<b>Confidence</b>	100%	100%	100%
<b>Indicatori di solvibilità</b>			
Leverage ratio	4.48	4.06	6.20
Financial Leverage	1.60	2.13	2.51
Totale attività/totale debiti	1.22	1.25	1.16
<b>Indicatori di liquidità</b>			
Current Ratio	1.39	2.29	1.67
Quick Ratio	1.39	2.29	1.67
Qualità del Ciclo Monetario	9.00	21.00	114.00
<b>Indicatori di redditività</b>			
Return on investment ROI (%)	5.53	5.49	3.72
Return on equity ROE (%)	12.67	10.72	5.04
Ricavi vendite/totale attivo	3.28	1.97	1.42
MOL/Ricavi delle vendite	0.03	0.04	0.03
<b>Indicatori di copertura Interessi</b>			
Copertura interessi col MON	4.02	3.34	2.17
Copertura interessi col MOL	6.26	5.14	2.62
<b>Analisi ed evoluzione dell'equilibrio finanziario</b>			

<b>MORE Score Iniziale</b>	B2
<b>Factor 1 – Company &amp; Group</b>	B1-
<b>Factor 2 – Industry &amp; Country</b>	B1
<b>Factor 3 – Analyst Adjustment</b>	B1
<b>Rating Finale</b>	B1

## Scala di Rating



Per quanto riguarda la rating scale adottata da modefinance si faccia riferimento al sito di modefinance, nella sezione mapping al seguente link: <https://cra.modefinance.com/it/methodologies/companies>.

modefinance adotta la seguente definizione di default: impresa in fallimento, in liquidazione non volontaria, in amministrazione controllata, o che risulta insolvente rispetto a un impegno finanziario scaduto.

## Metodologia MORE 2.0 e Metodologia Rating 1.0

Si faccia riferimento alle informazioni presenti sul sito di modefinance al seguente link: <https://cra.modefinance.com/it/methodologies/companies>.

## Modefinance corporate credit rating actions & statuses

### Modefinance corporate credit rating actions

Azione	Descrizione
<b>First Issuance</b>	Il credit rating viene emesso per la prima volta.



<b>Upgrade</b>	In seguito al processo di revisione, il credit rating è emesso ad una classe superiore rispetto a quello precedente sulla stessa società valutata.
<b>Downgrade</b>	In seguito al processo di revisione, il credit rating è emesso ad una classe inferiore rispetto a quello precedente sulla stessa società valutata.
<b>Affirm</b>	In seguito al processo di revisione, il credit rating è emesso alla stessa classe rispetto a quello precedente sulla stessa società valutata.
<b>Withdraw</b>	Il credit rating viene ritirato; la società rientra nella categoria "Not rated" da modefinance.
<b>Under review</b>	Il credit rating è in corso di revisione; in seguito al processo di revisione, il credit rating potrà essere aumentato, diminuito, confermato o ritirato.

### Modefinance corporate credit rating statuses

<b>Azione</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Issued</b>	Il credit rating è stato emesso ed è al momento valido (non ritirato) e non in revisione.
<b>Under review</b>	Il credit rating è in revisione.

## Allegati

### Prospetti contabili al 31/12/2022

<b>STATO PATRIMONIALE (k€)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Principi contabili	Local GAAP	Local GAAP	Local GAAP
Cambio EUR - EUR	1	1	1
Numero di mesi	12	12	12
<b>Totale attività</b>	<b>12,207</b>	<b>9,718</b>	<b>12,347</b>
Attività immobilizzate	2,000	932	77
Imm.ni immateriali nette	249	323	58
Imm.ni materiali nette	1,451	609	19
Imm.ni finanziarie nette	300	0	0
Disponibilità	10,208	8,785	12,271
Scorte attive	0	0	0
Crediti verso clienti	5,831	4,938	9,450
Altri crediti + attività finanziarie non imm.te	4,376	3,847	2,820
Liquidità	2,745	2,125	822
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2,226</b>	<b>1,922</b>	<b>1,716</b>
Capitale sociale	1,800	1,500	1,500
Riserve (Incluso l'Utile/Perdita del periodo)	426	422	216
<b>Passività</b>	<b>9,981</b>	<b>7,796</b>	<b>10,631</b>
Passività consolidate	2,620	3,957	3,303
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2,420	3,887	3,146
Altri debiti a medio/lungo termine	200	70	156
Esigibilità	7,362	3,839	7,329
Debiti finanziari a breve termine	1,132	199	1,157
Debiti verso fornitori	4,827	2,677	5,160
Altri debiti a breve termine	1,402	963	1,011
<b>Patrimonio netto + Passività</b>	<b>12,207</b>	<b>9,718</b>	<b>12,347</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (k€)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Debiti finanziari a breve termine	1,132	199	1,157
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2,420	3,887	3,146
Liquidità	2,745	2,125	822
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>807</b>	<b>1,961</b>	<b>3,481</b>

CONTO ECONOMICO (k€)	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Principi contabili	Local GAAP	Local GAAP	Local GAAP
Cambio EUR - EUR	1	1	1
Numero di mesi	12	12	12
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>40,055</b>	<b>19,171</b>	<b>17,559</b>
Crescita dei ricavi delle vendite (%)	109	9	-
Altri ricavi e proventi (inclusa Variazione dei prodotti e Prodotti per uso interno)	0	59	865
<b>Fatturato</b>	<b>40,055</b>	<b>19,229</b>	<b>18,424</b>
<b>Costo della produzione ottenuta</b>	<b>39,005</b>	<b>18,419</b>	<b>17,954</b>
Crescita dei costi della produzione ottenuta (%)	112	3	-
Costi per servizi e altri costi	3,134	2,795	3,628
Costo d'acquisto materie e Variazioni materie	35,605	15,250	13,958
Salari, stipendi e oneri relativi	266	375	368
<b>Margine Operativo Lordo (MOL)</b>	<b>1,050</b>	<b>810</b>	<b>470</b>
Ammortamenti e svalutazioni ed altri accantonamenti	375	283	80
<b>Margine Operativo Netto (MON)</b>	<b>675</b>	<b>527</b>	<b>390</b>
Gestione finanziaria	-168	-151	-110
Proventi finanziari	0	6	69
Oneri finanziari	168	158	179
Interessi passivi	168	158	179
<b>Utile/Perdita ante imposte e ante partite straordinarie</b>	<b>507</b>	<b>376</b>	<b>280</b>
Partite straordinarie	0	0	0
Ricavi straordinari	0	0	0
Costi straordinari	0	0	0
<b>Utile/Perdita netta prima delle imposte</b>	<b>507</b>	<b>376</b>	<b>280</b>
Imposte sul reddito	226	170	194
<b>Utile/Perdita netta del periodo</b>	<b>282</b>	<b>206</b>	<b>86</b>

### Indicatori economico-finanziari

Nell'analisi settoriale e dimensionale, gli indicatori considerati sono i seguenti:

Area	Indicatori	Descrizione
Solvibilità	Leverage	Totale passivo/patrimonio netto: questo indicatore misura il totale indebitamento della società rispetto alle risorse proprie, il patrimonio netto.
	Financial Leverage	Debiti finanziari/ Patrimonio netto: misura il livello dell'indebitamento finanziario
Liquidità	Current ratio	Disponibilità/ Esigibilità: misura il grado di copertura delle passività a breve termine con le attività disponibili.
	Quick ratio	(Disponibilità- Rimanenze)/Esigibilità: Confronta le passività a breve con le sole attività disponibili che possono essere trasformate in moneta in tempo breve.
Redditività	ROCE	Return On Capital Employed (redditività del capitale investito): misura la redditività degli investimenti, al di là di come la società si è finanziata (senza considerare interessi passivi).

ROE

Return On Equity: misura la redditività del capitale.

**Affidabilità  
economico-  
finanziaria**

MORE Score

Il modello MORE Multi Objective Rating Evaluation è usato essenzialmente per valutare il livello di qualità economico-finanziaria di una data azienda, utilizzando come dati di riferimento quelli contenuti nel bilancio di esercizio.

## Analisi flussi di cassa

**Analisi dei flussi di cassa** (unità di €)

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Liquidità iniziali</b>	<b>2.124.974</b>	<b>822.364</b>
Flusso di cassa reddituale	675.292	527.228
Autofinanziamento	99.597	244.11
Risorse liberate/(assorbite) dal Capitale Circolante	3.200.065	2.296.350
<i>di cui: (incremento)/decremento delle rimanenze</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui: (incremento)/decremento dei crediti verso clienti</i>	<i>(893.454)</i>	<i>1.806.459</i>
<i>di cui: incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	<i>2.149.662</i>	<i>222.722</i>
<b>A-Flusso di Cassa della Gestione Operativa</b>	<b>3.299.662</b>	<b>2.540.461</b>
<b>B-Flusso di Cassa da Attività di Investimento</b>	<b>(2.167.587)</b>	<b>(1.020.754)</b>
<b>C-Flusso di cassa da Attività di Finanziamento</b>	<b>(511.683)</b>	<b>(217.097)</b>
<b>Flusso di cassa totale (A+B+C)</b>	<b>620.392</b>	<b>1.302.610</b>
<b>Liquidità finali</b>	<b>2.745.366</b>	<b>2.124.974</b>